

**Auguri**

## **L'oratorio di don Bosco compie 183 anni.**



**L'8 dicembre 1841**, festa dell'Immacolata Concezione di Maria, don Bosco si reca nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Torino, per celebrare la Messa ed **incontra Bartolomeo GARELLI**.

*Il giorno solenne all'Immacolata Concezione di Maria (8 dicembre 1841) all'ora stabilita era in atto di vestirmi dei sacri paramenti per celebrare la Santa Messa. Il chierico di sacristia, Giuseppe COMOTTI, vedendo un giovanetto in un angolo lo invita di venirmi a servire la Messa. Non so, egli rispose tutto mortificato. - Vieni, replicò l'altro, voglio che tu serva Messa. - Non so, replicò il giovanetto, non l'ho mai servita. - Bestione che sei, disse il chierico di sacristia tutto furioso, se non sai servire messa, a che vieni in sacristia? Ciò dicendo da di piglio alla pertica, e giù colpi sulle spalle o sulla testa di quel poverino. Mentre l'altro se la dava a gambe: Che fate, gridai ad alta voce, perché battere costui in cotal guisa, che ha fatto? - Perché viene in sacristia, se non sa servir messa? - Ma voi avete fatto male. - A Lei che importa? - Importa assai, è un mio amico, chiamatelo sull'istante, ho bisogno di parlare con lui. - Ragazzo, ragazzo, si mise a chiamare; e correndogli dietro, e assicurandolo di miglior trattamento me lo ricondusse vicino. L'altro si approssimò tremante e lacrimante per le busse ricevute. Hai già udita la Messa? Gli dissi colla amorevolezza a me possibile. - No, rispose l'altro. - Vieni dunque ad ascoltarla; dopo ho piacere di parlarti di un affare, che ti farà piacere. Celebrata la Santa Messa e fattone il dovuto ringraziamento condussi il mio candidato in un coretto. Con faccia allegra ed assicurandolo, che non avesse più timore di bastonate, presi ad interrogarlo così: — Mio buon amico, come ti chiami? - Mi chiamo Bartolomeo Garelli. - Di che paese tu sei? - Di Asti. - Vive tuo padre? - No, mio padre è morto. - E tua madre? Mia madre e anche morta. - Quanti anni hai? - Ne ho sedici. - Sai leggere e scrivere? - Non so niente. - Sarai mio amico. Quando vuoi che cominciamo il nostro catechismo? - Quando a Lei piace. - Stasera? - Sì. - Vuoi anche adesso? - Sì anche adesso con molto piacere. **Insieme recitammo l'Ave Maria.** Questo è l'inizio del nostro Oratorio, che benedetto dal Signore prese quell'incremento, che certamente non avrei potuto allora immaginare. Tutto è iniziato con una semplice Ave Maria.*

(Dalle Memorie dell'Oratorio di San Giovanni Bosco)